



COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

Medaglia d'Oro al Valore Militare

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria del **venti dicembre duemiladiciassette**

N: 150

Oggetto: Variante semplificata al Regolamento Urbanistico denominata "ex licei (per modifiche normative alla scheda PV09)

L'anno **duemiladiciassette** e questo dì **venti** del mese di **dicembre** alle ore **15:50** nel Palazzo Civico di Piombino, a seguito di convocazione ai sensi dell'art. 49 dello Statuto si è riunito in seduta ordinaria di 1^a convocazione il Consiglio Comunale della Città di Piombino.

Presiede l'adunanza **Sig. Angelo Trotta** con la partecipazione di **Dr.ssa Maria Luisa Massai Segretario Generale** incaricato della redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano presenti i Signori:

Consigliere	Presente	Assente
Giuliani Massimo (Sindaco)	X	-
Barsotti Rinaldo	X	-
Belmonte Alessandro	X	-
Bezzini Carla	-	X
Braschi Maria Grazia	X	-
Callaioli Fabrizio	X	-
Corsini Michela	X	-
Cremisi Eleonora	-	X
Della Lena Lucrezia	-	X
Ferrari Francesco	X	-
Filacanapa Sergio	-	X
Gelichi Riccardo	X	-
Geri Bruna	X	-

Consigliere	Presente	Assente
Gottini Mario	-	X
Lessi Andrea	-	X
Mosci Marco	X	-
Ninci Susy	X	-
Parietti Elena	X	-
Pasquinelli Daniele	X	-
Persiani Alessandra	X	-
Pietrini Valerio	X	-
Rosalba Ettore	X	-
Spagnesi Massimiliano	X	-
Tommasi Lorena	X	-
Trotta Angelo	X	-

Presenti 19 su 25 componenti assegnati al Comune e 25 in carica.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Gli scrutatori designati sono i Signori:

1° Alessandra Persiani

2° Maria Grazia Braschi

3° Francesco Ferrari

Il Presidente Trotta informa il Consiglio che il dr. Francesco Pappalardo per il Coordinamento Camping CIG ha fatto pervenire al Protocollo un documento indirizzato al Sindaco, all'Assessore all'Ambiente e ai Consiglieri, consegnato ai presenti.

Si procede quindi alla discussione del punto 3) Variante semplificata al Regolamento Urbanistico denominata "ex licei2 – adozione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Piombino è dotato di Piano Strutturale d'Area, definitivamente approvato con deliberazione del CC. n. 52 del 9.05.2007, e di Regolamento Urbanistico comunale (RUC), definitivamente approvato con deliberazione del C.C. n. 13 del 25.03.2014;
- che il complesso edilizio di proprietà comunale collocato nel centro storico della città, denominato "ex Licei", ospite un tempo sia del Liceo Classico che del Liceo Scientifico della città, è stato oggetto di un Piano di Recupero denominato "Città Antica", approvato dal C.C. con deliberazione n. 143/2007, di prossima scadenza (20 dicembre 2017),
- che i contenuti del suddetto Piano di Recupero sono sintetizzati nella scheda normativa PV 09 "*Piano di Recupero Città Antica*" del Dossier F (volume 2) - elaborato di RU;
- che nella suddetta scheda normativa sono disciplinati, nel dettaglio, le categorie di intervento, le funzioni e le modalità di intervento finalizzati al recupero dei due fabbricati in questione;

Preso atto:

- che volontà dell'Amministrazione Comunale è quella di riattivare, in tempi rapidi, una nuova procedura di evidenza pubblica per la vendita del compendio immobiliare "ex Licei", dopo vari tentativi degli anni passati non andati a buon fine, con l'obiettivo:
 - di alienare e valorizzare in termini economici il patrimonio immobiliare in oggetto, ormai quasi completamente dismesso, che versa in stato degrado;
 - di determinare le condizioni per promuovere l'intervento di recupero edilizio di riconversione funzionale già previsto dal vigente Piano di Recupero Città Antica di prossima scadenza, finalizzato alla riqualificazione del centro storico cittadino;
 - di rendere più attrattiva l'offerta del compendio immobiliare per i potenziali acquirenti, sia rivedendo il valore degli immobili da porre a base d'asta, in relazione allo stato di degrado degli stessi e all'andamento del mercato immobiliare, sia rendendo più flessibile e meno oneroso l'intervento di recupero e riconversione funzionale degli edifici, intervenendo con limitati correttivi sulla disciplina del vigente RU.

Dato atto:

- che nello specifico le modifiche da introdurre interessano esclusivamente la scheda normativa PV 09 (di cui al DOSSIER F - volume 2 - del vigente RU) che disciplina il complesso edilizio in questione;
- che le modifiche da apportare alla scheda normativa PV09 sono finalizzate a:
 - flessibilizzare le modalità di intervento, in particolare per l'edificio "ex Liceo Classico", superando l'attuale formulazione della norma che prevede esclusivamente interventi di sostituzione edilizia, ammettendo invece anche interventi che non contemplino necessariamente la completa demolizione e ricostruzione del fabbricato;

- estendere le tipologie ricettive insediabili all'interno dei due edifici (attualmente limitate alla sola destinazione "albergo"), contemplando quindi anche tipologie extra alberghiere quali casa vacanze, bed and breakfast ecc.;
- attuare gli interventi di recupero mediante titolo edilizio diretto, senza prevedere opere di urbanizzazione o altri oneri da porre a carico del soggetto attuatore;
- eliminare a carico degli attuatori la sistemazione di piazza dei Grani, come invece prevede la vigente scheda PV09, in quanto intervento eccessivamente oneroso.

Dato atto, sulla base di quanto precede:

- che l'Amministrazione Comunale intende pertanto promuovere una Variante al vigente Regolamento Urbanistico, apportando modifiche alla scheda "PV09 - Piano di Recupero città Antica" (dossier F volume 2);
- che la variante in oggetto è riconducibile alla fattispecie delle cd "*varianti semplificate*", ex art. 30 e seguenti della LR n. 65/2014 ("*sono varianti semplificate al Piano Operativo le varianti che hanno ad oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato*");
- che pertanto il procedimento di adozione e approvazione della Variante potrà proseguire secondo le disposizioni di cui all'art. 32 della L.R. n.65/2014, con conseguente riduzione a 30 gg del periodo di pubblicazione.

Ricordato:

- che il complesso edilizio "ex Licei", oggetto della Variante, non è interessato da vincoli sovraordinati di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - Codice dei Beni culturali e del paesaggio, e che pertanto non richiede l'attivazione della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della disciplina del vigente PIT/PPR, così come specificato all'art. 5 dell'Accordo Regione Toscana/MIBACT di cui alla delibera GRT n. 1006/2016;
- che tuttavia, trattandosi di immobili pubblici con oltre 50 anni di cui è prevista l'alienazione, in sede del Piano Recupero approvato nel corso del 2007 è stato attivato il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 (*verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico*), in esito al quale vi è stato il pronunciamento di esclusione del MiBACT (comunicazione del 24.10.2005 prot. 19171);
- che pertanto gli immobili in questione non sono oggetto di tutela della Parte II (Beni culturali) del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio.

Ricordato ancora:

- che, in materia di VAS, il vigente RU è stato sottoposto a procedimento di VAS, mentre il vigente PdR che attualmente regola l'intervento, di prossima scadenza, è stato sottoposto a Valutazione degli effetti ambientali ex art. 11 L.R. 1/2005,
- che con la Variante in oggetto si interviene esclusivamente con alcuni correttivi normativi, sulle modalità d'intervento e sulle destinazioni d'uso di un complesso edilizio esistente per il quale la strumentazione urbanistica vigente (RU e Piano di Recupero Città Antica) già contempla la riconversione funzionale,
- che per quanto sopra esposto si ritiene di potersi avvalere del procedimento semplificato di VAS di cui all'art. 5, comma 3ter della L.R. n. 10/2010 (verifica di assoggettabilità semplificata), al fine di verificare che la variante non comporta impatti sull'ambiente,
- che la Variante è stata sottoposta all'esame dell'Autorità Competente in materia di VAS nella seduta del 11 dicembre 2017, che ha ritenuto di non assoggettarla a Valutazione Ambientale Strategica, non comportando nuovi impatti/aggravi sulle matrici ambientali.

Richiamato il quadro normativo in materia di governo del territorio e gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati, e segnatamente:

- Piano di indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana, approvato con deliberazione del C.R.T. n. 37 del 27.03.2015 (divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del 20.05.2015) con valore di piano paesaggistico ai sensi dell'art. 135 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.Lgs. n.42/2004);
- Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Livorno approvato con Deliberazione del C.P. n.52 del 25.03.2009, divenuto esecutivo in seguito alla pubblicazione sul B.U.R.T. n. 20 del 20.05.2009;

Considerato:

- che non si ravvisano elementi di contrasto tra i contenuti della Variante in oggetto rispetto alla disciplina del vigente PIT/PPR,
- che non si ravvisano elementi di contrasto tra i contenuti della Variante rispetto ai principi, agli obiettivi e alle strategie del PTC;

Dato atto che l'argomento è stato illustrato nella seduta della IV Commissione consiliare del 12 dicembre 2017, che si è espressa così come riportato nel relativo verbale;

Dato atto inoltre che la variante in oggetto si compone di un unico documento dal titolo "*variante semplificata al regolamento urbanistico per modifiche alla scheda normativa "ex licei" (pv 09)*" (ex art. 30 – l.r. n. 65/2014), che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto infine:

- che gli elaborati della Variante al RU e le certificazioni ad essa relative sono stati depositati presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, in data 7 dicembre 2017, che ha attribuito a tale deposito il n. 184 del 14.12.2017;
- che si è proceduto a richiedere, ai sensi del vigente Regolamento dei Quartieri, il parere al Consiglio di Quartiere Porta a Terra-Desco con comunicazione inviata via mail in data 01.12.2017, che si è espresso come riportato nel Verbale della seduta del 13.12.2017;
- che il parere dei Quartieri, che deve essere reso entro 15 giorni decorrenti dalla data di ricezione delle richieste, ai sensi dell'art. 8 del citato Regolamento, è obbligatorio ma non vincolante ai fini dell'adozione della Variante.

Dato atto inoltre:

- che il responsabile del procedimento della Variante in oggetto è la dott. Laura Pescini Responsabile del Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici del Settore Programmazione Territoriale ed Economica del Comune di Piombino;

Considerato:

- che l'elaborato costitutivo la Variante in oggetto verrà reso disponibile al pubblico sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Pianificazione Territoriale", in coerenza con quanto stabilito all'art. 32, comma 1 della L.R. n. 65/2014 ed in attuazione di quanto disposto dalla normativa sulla trasparenza ex D. Lgs. n. 33/2013.

Vista la LR n. 65/2014 "Norme per il Governo del Territorio";

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 (*Pareri dei Responsabili dei Servizi*) del D. Lgs n. 267/2000;

Visto l'art. 42 comma 2 lettera b) (*Attribuzione dei Consigli Comunali*) del D. Lgs. n.267/2000

Tutto ciò premesso e considerato;

Udito l'Assessore Maestrini che illustra l'argomento, gli interventi dei consiglieri Mosci, Callaioli, Gelichi, Pasquinelli, Geri, la replica dell'Assessore Maestrini;
Seguono le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Gelichi, Callaioli, Pasquinelli, Mosci, Geri, interventi riportati nel verbale della seduta odierna;

Dato atto che durante la discussione è entrato in sala l'Assessore Ferrini:

La delibera messa in votazione dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n.20:

Sindaco Giuliani, Barsotti, Belmonte, Braschi, Callaioli, Corsini, Filacanapa, Gelichi, Geri, Lessi, Mosci, Ninci, Parietti, Pasquinelli, Persiani, Pietrini, Rosalba, Spagnesi, Tommasi, Trotta.

Voti favorevoli: Spirito Libero -Sinistra per Piombino – Partito Democratico

Voti contrari: Partito della Rifondazione Comunista

Astenuti: Ferrari Sindaco Forza Italia – Movimento 5 Stelle - Ascolta Piombino

DELIBERA

- di richiamare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di adottare, ai sensi dell'art. 32 della LR n. 65/2014, la Variante semplificata al Regolamento Urbanistico, costituita dal documento dal titolo “variante semplificata per modifiche alla scheda normativa “ex licei” (PV09) (art. 30 l.r. 65/2014) - relazione illustrativa e scheda normativa modificata”, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato agli uffici competenti di trasmettere alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno, ai sensi dell'art. 32 della LR n. 65/2014, copia della presente deliberazione nonché l'elaborato costitutivo la Variante in oggetto, in formato digitale;
- di dare mandato agli uffici competenti di procedere al deposito e alla pubblicazione sul BURT dell'Avviso di adozione della Variante in oggetto, ai sensi dell'art. 32 della LR n. 65/2014;
- di dare atto che la Variante in oggetto sarà depositata in libera visione del pubblico presso gli uffici competenti del Comune di Piombino nonché sul sito istituzionale dell'ente per il procedimento di cui all'art. 32 della LR n. 65/2014;

- di dare atto che le osservazioni che perverranno durante il periodo di pubblicazione, fissato in giorni 30 ai sensi dell'art. 32 comma 2 della LR n. 65/2014, dovranno essere presentate al “Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici”;
- di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 32, qualora non pervengano osservazioni nel periodo di pubblicazione, la Variante diventa efficace a seguito della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT;
- di dare atto che responsabile del presente procedimento è la dott. Laura Pescini responsabile del Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici del Settore Programmazione Territoriale ed Economica;
- di rendere accessibile alla cittadinanza, anche in via telematica, la documentazione allegata al presente atto che sostanzia la Variante in oggetto ai sensi dell'art. 32 della LR n. 65/2014 nonché del D. Lgs. n. 33/2013.